

## **Relazione dell'attività di tutorato gennaio – luglio 2018**

Gent. ma Prof.ssa Lorello,

prima di tutto ci tengo a scusarmi per il ritardo nel farle pervenire della relazione;

in merito alla attività di tutorato svolta in questi mesi volevo segnalarle che in linea generale prosegue sulla falsariga dell'anno passato sia dal punto di vista quantitativo, in termini di contatti ricevuti dagli studenti, sia da quello qualitativo in riferimento alla metodologia del lavoro svolto:

per quanto riguarda il primo aspetto, ho ricevuto nei mesi di dicembre 2017 e gennaio 2018 una studentessa, Anna Baiata per diritto civile, con la quale ho avuto quattro incontri nel mese di gennaio e uno studente, Andrea Nardi per Procedura penale, sempre quattro incontri; alla ripresa dell'attività (ho avuto un periodo di sospensione nei mesi febbraio- maggio causa impegni fuori Palermo, circostanza comunicata per tempo alle Prof.sse De Grazia e Giardina) ho avuto altri due studenti: Roberto Grifò di Scienze politiche per Macro Economia - che ha superato l'esame a luglio - e Vincenzo Randazzo -segnalatommi dal collega Mattia Livigni - per diritto costituzionale e filosofia del diritto con il quale sono stato impegnato una volta a settimana da metà maggio a metà giugno fino ad incrementare il numero degli incontri da metà giugno a metà luglio ad almeno due per settimana in prossimità delle date d'esame. Nel medesimo periodo ho seguito sempre Roberto Grifò come supporto per il lavoro di tesi in Storia delle Dottrine politiche.

Ci tengo a farle presente che il lavoro in certi casi si è presentato piuttosto complesso in considerazione delle materie affrontate che non rientravano parzialmente (filosofia del diritto) o totalmente (macro economia) nell'ambito delle mie competenze comunque circoscritte al diritto civile, penale e amministrativo (in considerazione della preparazione al concorso in magistratura che sto affrontando) o al diritto internazionale o dell'Unione europea (grazie al lavoro svolto per la tesi di dottorato) e hanno richiesto, dunque, un certo impegno nello studio prodromico agli incontri.

Dal punto di vista della metodologia l'approccio da me utilizzato è in primo luogo focalizzato sulla organizzazione coerente di un piano di studi in linea con una corretta gestione dei tempi (solitamente dedico il primo incontro quasi esclusivamente a quest'aspetto giacché mi pare sia abbastanza sottovalutato dagli studenti); in secondo luogo cerco di attirare la loro attenzione sulla importanza da dedicare alla cura del linguaggio da utilizzare in sede d'esame e sulla necessità dello sforzo nell'utilizzo di una terminologia che sia quanto più possibile tecnico-giuridica.

Ne approfitto per farle un breve resoconto di un caso particolare che mi sta generando più di un dubbio nello svolgimento dell'attività: si tratta di Vincenzo Randazzo, lo studente che in un primo momento mi ha contattato per ricevere un supporto nella preparazione per diritto costituzionale, salvo virare successivamente su filosofia del diritto; oltre i problemi dal punto di vista metodologico e organizzativo riscontrati - indecisione sulla materia da preparare, superficialità assoluta nella organizzazione di un piano di studio con un approccio che definire ottimistico è un eufemismo - mi sono trovato davanti ad una persona con delle deficienze strutturali nella comprensione della stessa lingua italiana che non credo di essere all'altezza

di colmare (né tantomeno nella posizione per poterlo fare): i progressi fatti dal punto di vista della comprensione delle questioni strettamente legate alla preparazione della materia sono certamente stati evidenti anche grazie al numero di incontri sempre più frequenti e ad una certa determinazione e ricettività dello studente, ma rimangono le enormi lacune di base e, in tutta franchezza, non credo che il mio lavoro potrà mai essere sufficiente ai fini del superamento dell'esame, né, più in generale, al proseguimento della sua carriera di studente universitario; nel corso della sessione estiva ha provato (anche con una certa tracotanza) l'esame per ben due volte ed è stato respinto, abbastanza prevedibilmente: mi ha contattato per riprendere lo studio nel mese di settembre nella speranza di poter finalmente superare l'esame e io naturalmente cercherò di aiutarlo per quanto mi sarà possibile ma le difficoltà di fondo alle quali ho fatto riferimento rimangono importanti. La terrò, in ogni caso, informata sugli sviluppi.

Cordiali saluti

Mario Aricò